

GENOVES

Cognome diffuso soprattutto nell'Italia Meridionale e nelle isole a testimoniare la fertile attività mercantile dei genovesi. A Cagliari il nome era presente già nel XV secolo.

Galcerando Genovès è citato in un atto del notaio P.Steve¹ il 4 settembre 1456. Il 14 marzo 1481 il Vicario Generale, canonico Giovanni Fortesa, chiese che gli fossero pignorati alcuni beni per sollecitarlo a versare le 40 lire che doveva alla chiesa di San Giacomo come esecutore testamentario della vedova Eximenez².

Agostino Genovès, frate francescano dei minori osservanti. Il 4 marzo 1553 partecipò alla riunione indetta dal padre guardiano, Pere de Ortola, per decidere se concedere a Fernando Segura, capitano di una nave, il diritto di seppellire i suoi congiunti nella cappella dei Biscaglìni nel monastero di Nostra Signora de Jesus. Fu deciso di accogliere la richiesta del Segura a condizione che questi ristrutturasse la cappella e consentisse ai Biscaglìni di continuare a seppellirvi i propri morti come per il passato.³

Nicola Genovès il 5 novembre 1593 perdette un figlio.

Edoardo Genovès morì a Cagliari il 28 novembre 1604.

Una famiglia Genovès visse a Cagliari a cominciare dalla seconda metà del XVII secolo. Gli storici la dicono proveniente da Taranto. Non pare avesse relazioni di parentela che i Genovès che l'avevano preceduta.

Antonio Genovès cominciò ad operare a Cagliari nell'ultimo trentennio del XVI secolo. Si barcamenò abilmente durante i torbidi tempi dell'affare Castelvì- Camarassa schierandosi per i Viceré spagnoli. Fu disinvolto uomo d'affari: nel 1677 acquistò dai Vivaldi la peschiera di Portoscuso intitolandosi barone. Si legò ai Çervellon con i matrimoni dei suoi figli. Egli, sebbene sposato con Margherita Montañans, ebbe una lunga relazione con Rosalia Olives Manca, dalla quale nacquero diversi figli che legittimò. Furono suoi figli

Anarda Genovès y Olives, che sposò in prime nozze don Salvatore Zatrillas y Vico, e in seconde nozze don Guglielmo de Çervellò y de Castelvì.

Caterina Genovès y Olives, che sposò don Giuseppe Olives, avvocato fiscale.

Antonio Francesco Genovès y Olives che il 2 aprile 1685 sposò donna Felipa de Çervellon, figlia di don Bernardino de Çervellon e di donna Vincenza de Castelvì y Çervellon.

I.Mateu Ibars⁴ riporta una notizia secondo la quale il 16 ottobre 1684 il re Carlo II, da Madrid, scrisse a donna Felipa de Çervellon ordinandole di uscire dal Convento delle suore della Concezione, ove si era rifugiata e di far ritorno da suo marito don Antonio Francesco Genovès. L'ordine, anche se forse la data è da controllare (a quell'epoca donna Felipa non aveva ancora contratto il matrimonio) rivela l'esistenza di un attrito tra donna Felipa e don Francesco Genovès. Il che non impedì che avessero dei figli.

Figli di Francesco Genovès e Filippa de Çervellon furono

Leonarda Vincenza Genovès y Çervellon, battezzata in duomo il 30 giugno 1686 dai padrini don Antonio Genovès e donna Anarda Genovès y Çervellon. Leonarda Genovès fu sepolta la notte del 4 luglio 1686 nella chiesa del Varine dal domer di Cattedrale Agostino Rubi scortato da due scolari.

Antonio Vincenzo Genovès y de Çervellon, nato forse nel 1688, morì l'11 ottobre 1693.

Antonio Michele Genovès y Çervellon, battezzato il 22 giugno 1690 dai padrini don Michele de Çervellon e donna Caterina Genoves y Olives. Morì il 18 ottobre 1713.

¹ G.G.Barranu Ghiani, 1959 vol. II, pag. 21

² G.Cau, 1957, pag. 217.

³ A.Cara, 1955,atto 97, pag. 175 e sgg.

⁴ I.Mateu Ibars, 1964, II, pag. 168 n.

Vincenza Giuseppa Genovès y Çervellon, battezzata il 12 maggio 1691 dai padrini don Bernardino de Çervellon e donna Rosalia Olives, di Cagliari. Il 26 dicembre 1703 sposò don Giovanni Battista Zatrillas y Zatrillas.

Anna Maria Genovès y Çervellon battezzata il 3 agosto 1692 dai padrini don Gaspare Barruezo y Carniçer e donna Maria Eulalia Guiso y Manca. Il 18 febbraio 1705 sposò Francesco Manca Guiso.

Bernardo Giuseppe Genovès y Çervellon, battezzato il 23 agosto 1693 dal canonico Ignazio Machi e padrini don Felis Zapata e donna Maria Asquer y Aymerich, contessa di Bonorva. Il 26 luglio 1727 sposò Maria Agostina de Roma y Torrellas

Pietro Fernando Genovès y Çervellon, battezzato il 28 novembre 1695 dal canonico Giuseppe Muro e padrini don Felice Carniçer e donna Grazia Zapata..

Le vicende della famiglia Genovès, strettamente allacciate a quelle dell'isola di San Pietro, si svolsero nel XVIII secolo, ed esulano dai limiti imposti a questo lavoro. Bernardino Genovès y Çervellon, con il titolo di duca di San Pietro, ebbe l'incarico di colonizzare l'isola di San Pietro, ove avevano trovato rifugio diverse famiglie di tabarchini, fuggiti sotto l'incalzare della conquista turca. La vicenda finì piuttosto male per la cattiva amministrazione dei Genovès e per il loro stipendioso stile di vita. Alberto Genovès y de Roma, figlio di don Bernardino, marchese della Guardia, duca di San Pietro, marchese di Villahermosa e Santa Croce, carico dei debiti suoi e di quelli di suo padre, fu sollevato dall'incarico e dovette rifugiarsi in Sicilia. Il 26 dicembre 1769 l'amministrazione del ducato di San Pietro venne affidata a don Salvatore Lostia, 1° conte di Santa Sofia, con il titolo di Reggente. Don Salvatore Lostia morì il 14 dicembre 1770 e don Alberto Genovès tentò di riprendere l'amministrazione dei suoi feudi, affidandola a persone di scarso credito. Egli aveva sposato donna Placida del Carretto Pallavicini, dalla quale non ebbe figli. Prima di morire donò il marchesato di Villahermosa e Santa Croce a don Stefano Manca, che gli era parente. Don Alberto Genovès morì a Cagliari il 21 gennaio 1812 e con lui si estinse la famiglia.